Un corallaro eccezionale: Tony Recco

tratto dal libro "Qui Calypso" di Albert Falco

Il comandante Cousteau voleva girare un film nel Mediterraneo, sul corallo e sui pescatori di corallo. Dal 2 al 10 Luglio 1971, assieme a Jacques Renoir, Albert Falco fece un viaggio di ricognizione in Corsica, in Sardegna e in Grecia. Alla fine fu scelta la Corsica, in particolare le Bocche di Bonifaccio. Si era giunti a questa decisione per via delle immersioni che effettuava nella zona un pescatore di coralli eccezionale, un campione spaventosamente temerario, un certo Tony Recco, originario di Propriano, il quale restava ogni giorno tra i 10, 15 e 20 minuti a 100 metri di profondità con bombole di aria compressa e senza osservare con precisione le soste necessarie alla risalita.

Per filmare i pescatori di corallo a grande profondità fu deciso che i sommozzatori avrebbero utilizzato la torretta Galeazzi che sarebbe stata immersa a 40 metri. In funzione delle tabelle stabilite per la miscela elio-ossigeno la loro permanenza sul fondo non doveva superare i 10 minuti.

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]